

Cronaca Cittadina

Per la battaglia del grano

La grande riunione di stamane in Castello

TRASAGHIS

Tredicenne annegato nel Tagliamento

Ieri mattina veniva segnalato all'Ufficio municipale il rinvenimento del cadavere di un ragazzo tredicenne, giacente nel greto del Tagliamento, dietro un primo filone d'acqua. Sin dal giorno precedente, da Venezia era stata segnalata al Sindaco la scomparsa del ragazzo Frattini. Ovidio fu Carmelo e di Valera Medda, nato a Udine il 24 agosto 1913 e residente a Venezia presso certa Piazza Domenico fu Natale. Il ragazzo fu subito recato sul posto dal sindaco, il segretario comunale, e l'ufficiale sanitario, per la identificazione del cadavere, che fu riconosciuto per quello del ragazzo Frattini. Le salme è stata subito fatta trasportare nella casa mortuaria del cimitero di Braulins e fu telegrafato a Venezia, annunciando il rinvenimento. Finora però nessuno si è presentato. Che la povera vittima sia proprio priva di ogni affetto familiare?

SPILIMBERGO

Cuori benefici

Versarono due vittime stupite: Negretti Alessandro 25, Lanzi Umberto 35; Dipuzzi Giuliano e Sorelli 15; G. B. Merlo 10; Mirolo Antonio 5; Somma precedente L. 379220; totale L. 385220. La sottoscrizione rimane aperta presso la Sezione Mutuati (palazzo municipale).

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta signora Amalia Antoniazzi, la famiglia versò alla Casa Ricovero L. 300.

LATISANA

Beneficenza

In occasione dello scioglimento del circolo Tivautens, i soci hanno offerto alla Casa di Ricovero lire 500. In occasione delle nozze del sig. Biassocchi Davide, lo sposo ha offerto lire 25. In morte della signora Biaggioli Franca, il signor Gaspari...

GORIZIA

L'isonzo fa una vittima

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri. Assistente capo ai lavori del ponte sull'isonzo a Salcano, signor Pietro Caneva di anni 40, dell'impresa Razzani e C. prese posto ieri mattina alle 9 su una barca, condotta da certo Francesco Juch di anni 60 da Salcano, dovendo verificare alcuni lavori in costruzione. Giunti nel mezzo del fiume, che in questi giorni è ingrossato per le recenti piogge, la barca, presa dall'impeto della corrente, si capovolge e i due disgraziati scomparvero nelle acque. Lasciò il sig. Caneva, rifugiato a terra, riuscì ad aggrapparsi ad un sassone e fu dagli operai tratto in salvo, non il povero Juch che, trascinato lontano non fu più veduto. Il cap. Pietro ha offerto L. 100.

G. DANIELE

Gita sociale dell'Operaia a Cividale

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Operaia di Mutuo Soccorso, ha deliberato di festeggiare il 550° anno di fondazione del Socialismo con una GITA SOCIALE. Meta designata Cividale, il giorno di domenica 6 settembre p. v. in occasione della Fesposizione Agricola Industriale che sarà tenuta in quella ospedale e nobilitata. Alle festa parteciperà la Banda Cittadina, che ha con uniformità di intendimenti, aderito con entusiasmo alla iniziativa. La gita sarà disciplinata dal seguente programma: ore 13 precise: partenza da S. Daniele con treno speciale (ritrova alla Stazione ferroviaria); ore 15 circa: arrivo a Cividale; visita alla Città; al suo Monumento; alla Mostra; ore 18: concerto della nostra Banda Cittadina; ore 20: cena scattata; ore 22,30 precise: ritorno con treno speciale. La quota di partecipazione viene fissata in L. 25, indistintamente, la quale sarà diritto al viaggio di andata-ritorno, al biglietto d'ingresso all'Esposizione ed alla cena, e dovrà essere versata anticipatamente, in una o più rate, al Segretario od al Collettore, non più tardi del 30 agosto p. v.

PRADAMANO

La sagra annuale

Domani e lunedì seguirà la tradizionale sagra annuale. Si prevede grande affluenza di forestieri, poiché avremo anche una grande festa da ballo con la rinomata orchestra del M. Ramalho Marcolli. Tutti gli esercizi saranno forniti di scelti vini e bibite.

TARCENTO

Tiro al piccione

Domani, a Tarcento, nello Sland di Viale Stazione avrà luogo un tiro al piccione, col seguente programma: Ore 8: Piccioni di prova (poules libere) — Ore 9 e mezza: Tiro di apertura (4 piccioni a m. 25, ripetibili sino alle 11). Entrata L. 100; reiscrizione lire 50; 1° premio 50 per cento sulle iscrizioni; 2° 20 per cento; 3° 10 per cento — Ore 15: Gran Premio Tarcento (L. 6000); 5 piccioni a m. 20, gara a m. 20. Entrata lire 140; reiscrizione 90. Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno: 1° premio L. 1500; 2° lire 800; 3° lire 600; 4° lire 500; 5° lire 450; 6° lire 400; 7° lire 300. — Lire 300 e 500: premi di consolazione riservati ai limitatori del Mandamento non premiati in gara. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori, e il campo avrà tefole coperte nel caso di pioggia.

Stamane, come abbiamo annunciato, alle ore 10.30 si sono riunite nel salone del Castello le più cospicue autorità cittadine e provinciali, i Sindaci, i rappresentanti delle varie sezioni fasciste, allo scopo di tracciare il piano di azione per la battaglia del grano in Friuli.

GL'INTERVENUTI

Molti gli intervenuti, che vanno affollando lo storico salone. Noliamo: il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, il capo gabinetto avv. uff. dott. Bellazzi, il presidente della Commissione Reale per la Provincia, il gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il seg. avv. U. Pedrola, S. E. P. Spozzotti, Commissario del Comune di Udine, col vice-Commissario avv. dott. Binna; S. E. il senatore bar. Morpurgo; il gen. comm. co. Quintino Ronchi segretario provinciale della Federazione Fascista; il cav. prof. dott. Marchetti direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. Morelli de' Rossi presidente della Cattedra stessa, il sen. on. Bombig, i deputati on. Russo, Ravazzolo, Mariani, il grand. uff. Domenico Rubini presidente della Stazione di Chimica agraria, il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il comm. Recker, il dott. Castellani, il dott. avv. Cesari Benoni, il cav. Lucchini per l'Istituto dell'Emigrazione, il dott. Gigamia redattore dell'Agricoltura Friulana; i cattedratici dott. Orlandi, dott. Botre, dott. Doria, dott. Zanotti e il dott. Medina dell'Agricoltura, avv. Celotti, avv. Mizzau, gen. Micheli Zignoni, e si potrebbe continuare.

Le parole del Prefetto

Il gr. uff. Ricci, Prefetto del Friuli, podge ai presenti il suo saluto ed il suo plauso fervoroso, particolarmente rivolto all'on. di Caporiacco.

Quale rappresentante del Governo apprezza moltissimo la iniziativa intesa a combattere la cosiddetta Battaglia del grano, in conformità ai concetti fissati da S. E. Mussolini. Premesso ciò, il gr. uff. Ricci rende noto che con un decreto legge del 29 luglio u. s., in corso di pubblicazione, è stata istituita in tutte le provincie una Commissione Provinciale Agraria, la quale vuol essere l'organo principale, il fulcro insomma della santa crociata per il grano. La Commissione, composta a larghissima base e comprendente per disposizione legislativa i rappresentanti di tutte le classi che possono portare in argomento l'aiuto della propria esperienza, ha i seguenti compiti: a) precisare, in pochi e chiari concetti, bene inquadrati nel quadro generale del progresso agricolo, le essenziali direttive locali, tecniche ed economiche della propaganda e dell'azione per l'incremento della produzione frumentaria, con riguardo alle diverse zone e condizioni della provincia; b) coordinare a tali direttive, una volta approvate dal Comitato permanente del grano, l'applicazione dei provvedimenti diretti ad aumentare la produzione granaria del Paese; c) mobilitare, al fine dell'applicazione stessa, le istituzioni tecniche, scolastiche o sindacali agricole, nonché i tecnici inscritti nei Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, ciascuno nell'ambito del proprio comune di residenza.

Le parole dell'on. Spozzotti

Per primo prende la parola S. E. l'on. Spozzotti il quale pronuncia brevissime parole di saluto ai sindaci ed alle autorità convenute da tutto il Friuli per prendere posizione nella battaglia per il grano, che significa battaglia per la prosperità della nazione.

Altri discuterà sul problema. Egli afferma però che il Friuli come è sempre stato alla avanguardia per le battaglie delle idee, così sarà al primo posto per quella che significa la conquista della ricchezza nazionale.

Il vibrante saluto dell'on. di Caporiacco

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, per la Provincia, porge quindi un caloroso saluto e ringraziamento agli intervenuti. Cinquanta anni or sono — egli dice — in questo stesso Castello, forse in questa stessa sala, i provveditori sopra i beni inculti ed i deputati all'Agricoltura della Dominante, in consonanza all'incarico demandato dalla Sovrana Autorità dell'Ecc. Senato — allo scopo di promuovere la buona agricoltura nei sudditi territori e di eccitare la nazionale industria ad imitare le migliori pratiche riconosciute per esperienze utili alla più fruttuosa coltivazione dei terreni — facevano pubblica una terminazione, colla quale comminavano la pena di ducati 25 od eventualmente una pena ancor più afflittiva per coloro che avessero condotto fuori dello Stato Veneto o fuori immaginabile sorte di concetti atti alla coltivazione dei terreni, conosciuti sotto il nome di grasse, sternature, letami, colombine, poline, peli di maiale, fuligine, cenere, come pure immondizie, frantumi, raschiature d'unghe e corna di animali, intendendo essi deputati e provveditori che a beneficio della Nazionale agricoltura o per ogni accrescibile produzione di grano rimanessero tutte le materie atte alla coltura ed alla fertilizzazione delle terre e che queste non venissero da un simile abuso pregiudizialissimo, private del loro vitale alimento.

Da allora, come scenari vecchi, sono crollati regni ed imperi, da allora nuovi pensieri, nuove idee, nuove concezioni hanno alimentato il cervello umano da allora nuove scoperte hanno sconvolto teorie e pratiche, correnti per secoli, ma l'aspirazione di condurre l'equilibrio fra il consumo e la produzione del grano è rimasta insoluta.

Ricercare la ragione di tale deficienza — prosegue l'on. di Caporiacco — potrebbe essere utile al nostro assunto ma non è consentaneo né allora né alla qualità della nostra riunione. Osserviamo però che l'imponenza del problema non poteva essere affrontata né in tempi di decadenza, né in tempi di schiavitù, né in tempi di servilismo. Poteva e doveva essere affrontata e trattata l'indipendenza politica della libertà e l'indipendenza politica della Nazione all'estero, assicurata la tranquillità ed il lavoro all'interno, avesse sentito non solo di aver con sé il suo popolo, ma di essere in condizione di dirigerne le sorti e l'avvenire.

Perciò Benito Mussolini ha lanciato il grido della santa crociata; perciò l'Italia tutta, dall'Alpi al mare, questo grido ha raccolto!

Risolvere il problema di produrre tanto grano quanto ne basti al consumo della nazione è tale vittoria che rende prezioso un nocolo. E l'Italia questa vittoria saprà ottenerla perché essa, per sua libera elezione e per opera dei suoi governanti, ha in sé disciplina austera, volontà incoercibile, arditezza ragionata, spirito di lavoro e di sacrificio inparteggiabile.

Ricorda poi l'oratore che l'odierna riunione ne è garanzia poiché autorità e tecnici sono convenuti; nella storica sala come ad un rito e ad una promessa, guidati da una stessa fede e da uno stesso ideale in un'Italia indipendente ed emancipata anche economicamente.

Questa fede nostra — egli dice — raggiunga tutti i coltivatori del nostro Friuli, siano essi proprietari di mille campi o di mille metri, e che il loro sacro impegno di intensificare — con ogni forza intelligente — la produzione delle loro terre; arrivi ai magnifici coltivatori della bassa e dica loro il compito che incombe di togliere ogni giorno più di qualche metro di terra alla palude ed all'acquitrino; penetri tra i coltivatori dell'Alto Friuli e dica loro la possibilità di guadagnare ogni giorno più qualche metro di terra al bosco e

alla roccia. Lo sforzo di ognuno sarà premiato, non solo dal patriottico dovere compiuto, ma dalla maggiore ricchezza conquistata; giacché la maggiore ricchezza della nazione è maggiore ricchezza d'ognuno.

Con questo sentimento l'on. di Caporiacco saluta tutti i convenuti. E conclude: «Se la maggior saggezza di un popolo si valuta dall'ardore col quale le buone idee sono raccolte e praticate, o signori, che ancora nostra friulana, sempre pronta ad ogni opera buona, sempre fervente ad ogni richiamo della Patria, sempre cosciente della sua missione di civiltà e di progresso. (Applausi scroscianti saluano la fine del discorso)»

Le parole del Prefetto

Il gr. uff. Ricci, Prefetto del Friuli, podge ai presenti il suo saluto ed il suo plauso fervoroso, particolarmente rivolto all'on. di Caporiacco.

Quale rappresentante del Governo apprezza moltissimo la iniziativa intesa a combattere la cosiddetta Battaglia del grano, in conformità ai concetti fissati da S. E. Mussolini. Premesso ciò, il gr. uff. Ricci rende noto che con un decreto legge del 29 luglio u. s., in corso di pubblicazione, è stata istituita in tutte le provincie una Commissione Provinciale Agraria, la quale vuol essere l'organo principale, il fulcro insomma della santa crociata per il grano. La Commissione, composta a larghissima base e comprendente per disposizione legislativa i rappresentanti di tutte le classi che possono portare in argomento l'aiuto della propria esperienza, ha i seguenti compiti: a) precisare, in pochi e chiari concetti, bene inquadrati nel quadro generale del progresso agricolo, le essenziali direttive locali, tecniche ed economiche della propaganda e dell'azione per l'incremento della produzione frumentaria, con riguardo alle diverse zone e condizioni della provincia; b) coordinare a tali direttive, una volta approvate dal Comitato permanente del grano, l'applicazione dei provvedimenti diretti ad aumentare la produzione granaria del Paese; c) mobilitare, al fine dell'applicazione stessa, le istituzioni tecniche, scolastiche o sindacali agricole, nonché i tecnici inscritti nei Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, ciascuno nell'ambito del proprio comune di residenza.

La riunione odierna è da ritenersi, quindi, intesa a esprimere un voto che voglia riassumere i concetti che potranno essere tenuti presenti e studiati e propagandati da questa Commissione, che dovrà costituire anche in Friuli il quartier generale della grande battaglia agricola.

Chiude augurandosi che la nostra Provincia, che fu ed è all'avanguardia di tante iniziative, possa guadagnarsi anche nella presente un posto degno delle sue magnifiche tradizioni.

IL DOVERE DEL FASCISMO

La parola del co. Ronchi. Parla quindi il gen. comm. co. Quintino Ronchi, segretario politico del Fascio, il quale dice del dovere che hanno i fascisti di collaborare col governo in questa santa crociata.

Vivamente applaudito, il co. Ronchi afferma che il fascismo considera la lotta per il grano come una battaglia nazionale. L'Italia ha manifestato il suo fermo volere ed ha impostato il nuovo problema con lo spirito animatore di quel gigante che regge i legni santi della Patria.

Non fascisti diciamo ai tecnici agricoli comandate, vi ubbidiremo. Vi ubbidiremo per la grandezza d'Italia che ognuno di noi ha a cuore.

L'ON. LEIGHT

L'on. Pier Siverio Leight pronuncia quindi, fatto segno a vivi applausi, alcune parole per rimbombare ai commi capi il problema finanziario, il quale (dice) impone che tutti gli italiani siano concordi nel vincere la battaglia per il grano.

La relazione del prof. Marchettano

L'egregio cav. prof. Enrico Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura fa — a nome dei tecnici agrari — una lucidissima relazione.

Dopo di aver esaltato la volontà decisa dell'Uomo che regge oggi le fortune d'Italia, volontà che ha riportato rigorosamente dinanzi a tutto il popolo il problema della produzione granaria, e dopo aver magistralmente descritto i problemi dell'anteguerra connessi dall'insufficiente produzione frumentaria, il prof. Marchettano è passato a trattare dell'odierna situazione in Friuli.

Osserviamo subito — egli ha detto — che, nella nostra provincia, il frumento non tiene il primo posto fra i cereali. Esso occupa, compreso la parte redenta, circa 34000 ettari, mentre il granturco, il cereale predominante, ne occupa ben 75000. Del primo si producono annualmente intorno ai 400.000 quintali; del secondo, in cifra tonda un milione e mezzodi q.li. Questo è bene sapere per confortarsi in una considerazione: che se il Friuli non è in prima linea fra le provincie frumentarie italiane, concorre però in modo non trascurabile nella produzione dei mezzi alimentari, e più particolarmente nella produzione cerealicola, a mezzo del granturco, che, in alta produzione tiene luogo del frumento negli usi alimentari locali.

Ed anche per il Friuli vale il principio di massima di non cercare l'aumento della produzione del grano in un estendimento della superficie ad esso dedicata, a scapito di altre, ma bensì nell'intensificazione, nel miglioramento della coltura.

La media produzione unitaria attuale di frumento, in annate considerate normali, si aggira, nel Friuli, su 12 q.li a ettaro, e bisogna riconoscere che, in questi ultimi decenni, qualche progresso si è fatto, se un quarto di secolo addietro i tre quintali per campo friulano (ossia nove per ettaro) di frumento erano considerati generalmente come una produzione normale. Ma se la media attuale è di 12 quintali a ettaro, non sempre più moltiplicandosi i casi di produzione superiori.

I numerosi campi dimostrativi istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche in terreni che non sono certo fra i

più fertili; gli esempi, non più isolati, offerti dai bravi agricoltori, grandi e piccoli, dicono concordemente che la media si può aumentare, e si può aumentare notevolmente; dicono che se qualcuno produce ancora i 3 quintali per campo, se moltissimi toccano a fatica i 4 quintali, ciò si deve — salvo i casi di avversità meteoriche — soprattutto agli antiquati, irrazionali metodi di coltivazione.

Qui sta il difetto della nostra coltura frumentaria; qui è il punto sul quale devono agire le forze chiamate a combattere la pacifica battaglia del grano.

Estendendo la superficie a frumento sulle terre friulane che la bonifica sta per redimere, saranno 50-60, forse 100 mila quintali di frumento in più che, da queste piughe bonificande, si aggiungeranno al testo della produzione friulana.

Ma l'incremento maggiore deve venire dal miglioramento colturale, che tutti gli agricoltori saranno indotti a mettere in pratica quando siano illuminati sui metodi da applicare, siano aiutati nella loro esecuzione, siano soprattutto, resi convinti che l'interesse loro personale coincide perfettamente col interesse dello Stato.

L'egregio oratore s'intrattiene poscia sul sistema attualmente in uso per coltivazione del frumento in Friuli, rilevandone i principali difetti, quali la pochissima importanza che si dà alla preparazione del suolo, la insufficiente e irrazionale concimazione, la cattiva scelta del seme, l'assenza quasi completa di ogni cura colturale dalla semina alla raccolta.

L'annunciazione di questi metodi porta con sé i rimedi da suggerire (il prof. Marchettano li nomina singolarmente) la pratica, e non di pochi metri quadrati, ma di centinaia di campi, ha già dato la conferma di assoluta ed efficace, della potenza dei rimedi medesimi.

Si tratta ora di vedere — prosegue il relatore — come e con quali forme d'azione sarà possibile ottenere dagli agricoltori la desiderata intensificazione colturale della pianta del pane; di studiare quale sia il migliore, più efficace impiego dei mezzi che lo Stato, e in Friuli anche fortunatamente con pronta e provvida decisione, la Provincia, hanno deliberato di stanziare per combattere e vincere la battaglia del grano.

Intanto, è noto, che uno dei provvedimenti presi dal Governo, è il ripristino del dazio doganale sulle importazioni: ciò all'intento di ridurre l'importazione alla coltura granaria interna, di assicurare al prodotto, re un prezzo che sicuramente lo compensi delle fatiche e delle spese di coltura.

L'agricoltore, almeno in certe cose, è il migliore economista; e nessuna propaganda varrà mai a farlo coltivare una pianta che non gli torni conto coltivare.

E' certo che il dazio sui grano costituisce un aggravio per i consumatori. Ma si potrà, e si dovrà cercare di attenuare gli effetti col dare sviluppo alle vendite collettive, col avvicinare il più possibile produttore e consumatore, eliminando o riducendo al minimo l'intermediario speculatore. Qualche esempio di organizzazione del genere sta per sorgere in Friuli: bisognerà incoraggiarlo largamente.

I mezzi di azione più diretta — che il prof. Marchettano espone dettagliatamente — consistono nell'illuminare gli agricoltori sui fini della battaglia che si sta combattendo, sussidi per la diffusione delle varietà elette di grano, sussidi anche l'acquisto di seminatrici meccaniche, specie se fatto in comune da alcuni agricoltori, indire concorsi comunali opportunamente organizzati e disciplinati, invocare infine che siano riaperte, allargate le vie del credito agrario a tasso di favore. La esperienza ha dimostrato che gli agricoltori ne approfittano volentieri e con vantaggio della produzione. Bisogna che l'agricoltore che desidera acquistare l'aratro moderno, la seminatrice, i concimi artificiali, le sementi di razze elette, se non ha i denari possa trovarli a condizioni favorevoli. Nessuno pretesito è più sicuro di quello fatto dall'agricoltore. Ma bisogna che questo, diremo così, piccolo credito sia pronto, concesso senza macchinose formalità, smunzato a mezzo di tutte le istituzioni agricole operative: alle quali appunto i contadini ricorrono per i loro bisogni.

Altre forme di incoraggiamento si potranno ancora ideare. Qualcuno potrà anche pensare i mezzi coercitivi, ma si persuade che non darebbero gli effetti sperati.

Per cura del Governo, sta costitendosi in ogni provincia una Commissione Provinciale per la propaganda granaria, alla quale spetterà di tradurre in atto tutti i provvedimenti diretti al conseguimento dell'altissimo fine.

Noi oggi — conclude il prof. Marchettano — qui presenti in imponente adunanza, vogliamo dire una cosa sola: che il Friuli sente l'importanza e tutta la gravità del problema e vuole contribuire con tutte le sue forze e con tutta la sua volontà al conseguimento della vittoria, animato dalla visione di una Patria sempre più grande.

Proprio per questo, l'approvazione di un ordine del giorno che potrà essere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Le rappresentanze politiche, amministrative, finanziarie e agrarie della Provincia del Friuli riunite il giorno 5 agosto 1925, in grande assemblea nel Civico Castello di Udine;

rispondendo e plaudendo all'appello del Capo dello Stato per la battaglia del grano; constatata la situazione della produzione frumentaria in Provincia;

considerati i mezzi da attuarsi per giungere all'incremento necessario della produzione;

assumendo a una feconda attività della propaganda agraria;

si impegnano, ciascuna nell'orbita della propria competenza a dare ogni possibile appoggio morale e materiale al raggiungimento della vittoria.

Il discorso del prof. cav. Marchettano sovente interrotto da approvazioni è alla fine corrotto da insistenti unanimi applausi. Le autorità tutte si congratulano dell'egregio oratore.

Mentre il giornale va in macchina si inizia la discussione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione in O: 757,0 — pressione al mare: 767,8 — temperatura: 20,8 — umidità (0-100): 83 — vento: calma — nebulosità (0-100): 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 27,4; minima 16,3.

Beneficenza a mezzo della "Patria."

FRANCESCO COLONETTI DI GOMBARA. Nell'anniversario della morte di Benigno Renna: Ida e Ruggero Covra L. 25.

REGGEMANTO CARLO FACCI. In morte di Lucia ved. Orlando: N. N., L. 5,05.

L'ASSEMBLEA della SEZ. CALCIO

Ricordiamo che lunedì 10 corr. alle ore 21, nel giardino del Circolo A. S. U. (via Vittorio Veneto) seguirà l'assemblea della Sez. Calc. T. F. I. soci, data l'importanza della riunione, hanno il dovere di non mancare.

Interessi del Commercialisti

Seduta del Consiglio Direttivo. L'altro giorno s'è riunito al completo il Consiglio della nostra Associazione Commercialisti per discutere alcune importanti questioni che interessano l'Associazione.

Il Presidente cav. Brolli espone i principali fatti che hanno caratterizzato la vita e l'attività dell'Associazione in questo ultimo tempo. Riferiti ai convenuti riguardo l'iniziativa della consorella di Palmanova fattasi promotrice di un convegno nella nostra città di tutte le Associazioni della provincia per un'azione contro l'opprimente pressione tributaria che minaccia di compromettere il regolare sviluppo delle nostre industrie e commerci. Siccome per indire il convegno venne pregato l'ing. Carlo Fachini presidente della Federazione Friulana d'Industria e Commercio, il consiglio deliberò di incaricare il Presidente della Associazione perché prenda opportuni accordi colla Federazione stessa, colla quale verrà predisposta ogni cosa perché il convegno abbia ottima riuscita e dia buoni risultati pratici.

In merito al recente «ordine del giorno» approvato dall'Assemblea della Unione Nazionale ed Esercenti, il Consiglio rilevava e biasimava la forma sconveniente e la leggerezza colla quale venne redatto l'ordine stesso, ritenne inutile smentire sui giornali cittadini, le false affermazioni esso contenute e decise di non prestarsi al gioco di coloro che vorrebbero trascinare la nostra Associazione in una dumsa e ridicola polemica.

In fine della seduta venne deliberata l'accettazione di altri 29 Soci: prova ben evidente questa dell'opera attiva e fattiva che l'Associazione va svolgendo a favore dei signori commercianti.

Vendesi a Trieste

avvilitissima ed accreditata OFFICINA DA BILANCIO. Affare lucrosissimo. Informazioni presso Pitt-Trieste via Giuseppe Vidali, 14.

SPETTACOLI DOGGI

CINEMA L'OPPORTO «BIBBON» — Ore: dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche del programma che ieri sera ha deliziato la massima ammirazione ed il più incondizionato successo.

«L'Eruditezza di Tordis» è un dramma passionale moderno, è un capolavoro che rappresenta ciò che più di doloroso e drivo possa attraversare la vita di una gentile fanciulla. L'eroina del romanzo è la celebre attrice Eva Max, messasi caro al nostro pubblico. «Piuma agente di assicurazione» è una commedia in due atti americana, interpretata dall'asso della risata Mario Bianchi. Spettacolo completo non a serie di novità.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera alle ore 17.30 e domani domenica dalle ore 15 alle 24 pom., rappresentazioni continue con spettacoli cinematografici; si rappresentano il meraviglioso capolavoro «Donna e l'Amalura», 4 atti della celebre Casa Rodolfi, interpretata magistralmente da Lillian Ardea, Giuseppe Brignone, P. F. Donadio, Giovanni Cimara. — Fuori programma: «La grande corrida dei tori a Valencia» impressionante film di oltre 1000 metri. La più sensazionale cinematografia del giorno. — Prossima apertura di spettacoli di varietà.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Caloroso, entusiastico successo ottenuto ieri sera il colosso cinematografico: «Fra gli artisti del destino» seguito dalla novità comica, interessantissima ed esilarantissima «Ridolini al Tabarin».

Oggi, dalle ore 17.30 si ripete lo stesso programma. Locale arieggiato.

Il tram sino al tiro Segno

I lavori per la posa delle rotaie e l'impianto della linea elettrica per il tram da Piazza Vittorio Emanuele sino al Tiro a Segno, sono ultimati.

Domani, in occasione delle corse che si svolgeranno al Campo Sportivo la Società farà servizio con alcune vetture sino al Tiro a Segno. Frattanto naturalmente di corse occasionali e non del regolare inizio che sarà però presto attuato.

SUL LAVORO

Il facchino Angelo Scadin di anni 43 fu Antonio dimorante a S. Rozco, mentre saliva, ieri nel pomeriggio, le scale del magazzino del Foro Municipale, con un carico sulle spalle, incappava e cadeva battendo la fronte sull'orlo di un gradino. Recatosi al Civico Ospedale, il dott. Penasa gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione occipitale guaribile in una dozzina di giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO IN PRETURA

Col 4 agosto p. v. la Pretura del primo e secondo Mandamento, furono annunciate.

Ora la Pretura funziona divisa in due sezioni: Civile e Penale.

Titolare della Sezione Civile è stato nominato il cav. dott. Luigi Dianesi; della Sezione Penale è stato nominato il cav. dott. Luigi Orsi.

Ieri si svolse la prima udienza penale. Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Carmelo Scaglia.

UN COLPO MAL RIUSCITO

Nel pomeriggio del 28 u. s. la fruitiva dola Luigia Casarsa in Modonutti si recò in bicicletta da tale Luigi Buiatti, in via Cividale 97. La donna entrò nell'abitazione lasciando nel cortile la bicicletta con appeso sopra un fazzoletto contenente un discreto gruzzolo: lire 306,75 in monete di rame e di nichelo.

In quei paraggi trovavasi certo Pio Adami di Giuseppe di anni 21 da Cividale, il quale entrò nel cortile fece per inforcare la bicicletta. Ma in quella uscì il Buiatti, e vista la scennetta si diede a gridare: al ladro! al ladro!

L'Adami colto in flagrante, tentò di fuggire, ma si trovò sbarrata la strada. Poco dopo, avvertiti telefonicamente, giunsero i carabinieri, ai quali lo sfortunato Adami fu consegnato.

Ieri, l'imprendente giovane, pentito e contrito narrò la breve sua disgraziata avventura al Pretore, aggiungendo con accento veritiero, che l'obiettivo suo non era la bicicletta, ma il fazzoletto convinto che non ci fosse denaro, ma... frutta.

Si busca 6 mesi di reclusione, che però in virtù del recente decreto di amnistia, gli vengono condonati.

Erano venti o cinquanta?

Mah! Rosa Bordin trentanovenne abitante in via Zorutti dice che erano 50; Rosa Campana ventiquattrenne, fruttivendola in via Villata sostiene che erano 20.

Entrambe le Rosine però sono però d'accordo nel volere 31.

Si tratta di questo: un giorno del marzo scorso la Bordin mandò il figliuolo suo a comperare sedano dalla Campana e all'uopo gli consegnava 50 centesimi (dice lei). Il figliolo recossi dalla Campana, ma non avendo costei dello sedano, gli vendeva una cipolla per una somma equivalente a 10 centesimi. Il figliolo esibì 20 centesimi, per cui si ebbe di ritorno gli altri dieci, e fatto l'acquisto se ne ritornò a casa dove l'attendeva la madre sua, la Bordin.

Costei, alla vista della cipolla, dei 10 centesimi, anziché, eventualmente, dei 40 (essendo sempre ferma sui cinquanta) prese seco il figliolo, cipolla e i 10 centesimi e si avviò verso il negozio della Campana. Strada facendo, studiò quanto doveva dire calcolando anche sull'effetto della irruzione.

E' l'effetto fu potente; la diatribe fra le due donne iniziatesi a parole, continuò con un crescendo impressionante. Il lancio d'infettive ed insulti si susseguì con velocità fantastica e la mischia verbale si accese a tal punto da dover richiamare l'intervento degli spettatori presenti i quali separarono le contendenti.

Ognuna fece ritorno alla propria casa. Dopo circa mezz'ora si udiva ancora, a tratti, una voce poderosa, e un'altra rispondere. E sempre su 20 e 50.

Ma la cosa non finì lì. La Campana intendò alla Bordin querela per insulti ledenti la sua moralità e la sua reputazione.

Ieri si svolse il processo con l'assoluzione della Bordin per essersi estinta l'azione penale per la sopravvenuta amnistia. Giù pe' ree scale del Tribunale, terminò il processo, fu udito ancora qualcuno pronunciare il numero 50 a cui rispondeva il 20.

Effetti della amnistia!

ANTICA DITTA

TREMONTI

Ponte Poscolle - UDINE - Ponte Poscolle

Stufe "BECCHI,"

esclusiva assoluta di vendita con deposito

CUCINE

Nazionali ed Estere - smaltate - in piastrelle

Cambi di cucine - Installazioni

Personale specializzato

Forniture ai rivenditori e vendita

Gli spettacoli lirici in Castello

Iersera "Carmen", ha trionfato Stasera trionferà "Gioconda",



Cav. LUIGI MARINI (Enzo)

Il tenore cav. Luigi Marini, già noto al pubblico udinese per aver cantato fra noi nell'«Andrea Chénier», è artista di rara potenza vocale. La sua interpretazione della dolente figura del poeta francese è vivamente scolorita nel ricordo di quanti ebbero modo di udire il nostro «Sociale».

Presentarlo? Non c'è dunque bisogno. Tuttavia si sappia che il Marini ha avuto quattro riconferme alla Scala, tre al Regio di Torino, tre alla Fenice, al S. Carlo, al Costanzi di Roma, che ha cantato al Comunale di Trieste nell'«Amore dei Tre Re»

avendo a direttore il m.o. Panizza e il m.o. Montemezzi autore dell'opera. Quest'anno egli è stato a Barcellona, a Marsiglia, a Nizza, in questa ultima città è stato già confermato per il prossimo anno.

E ci pare che basti.

Nella «Gioconda» egli sostiene, com'è noto, la parte di Enzo, mettendoci in evidenza qualità di cantante di prima ordine.

Ogni sua romanza raccoglie larga messe di applausi, che dicono a sufficienza quale artista prodigioso sia il cav. Luigi Marini.



Cav. ANTONORE REALI (Sarnaba)

È una giovanissima affermazione nel campo dell'arte lirica italiana. Dopo due soli anni di studio, questo già celebre baritone debuttò, appena ventiquattrenne, nella «Bohème» al Teatro Nuovo di Verona, sua città natia. Dopo di allora, i maggiori teatri italiani hanno conosciuto i suoi successi.

Della versatilità del suo ingegno, delle ampie possibilità dei suoi suc-

cessi canori, attesta la vastità del suo repertorio, che va dall'«Ernani» al «Pagliaccio», dalla «Tosca» all'«Aida», dal «Ballo in maschera» al «Piccolo Marat», alla «Francesca da Rimini».

Di soddisfazioni artistiche, quindi, egli ne conta moltissime. L'ultima, di cui abbiamo avuto ora notizia, è la sua scrittura alla «Scala» di Milano per la veniente stagione 1925-26.

Trionfo ottenne al «Conventi Garden» di Londra, in «Aida», con Martinelli. Nella «Gioconda» la Amerighi cantò moltissime volte affermandosi efficacissima interprete dell'eroina pontichelliana.

Ultimamente, a Firenze, cantò nel monumentale tempio di S. Croce, scelta dall'autore maestro don Lorenzo Perosi, l'ultimo suo lavoro, V. Salmio di David.

Questa sera Vera Amerighi avrà il battesimo del pubblico udinese. Accanto a lei riappianderemo il cav. Reali, il cav. Marini, dei cui meriti parliamo singolarmente più sopra.

Domani sera terza della «Carmen».

IL «LAVORATORE FRIULANO» SEQUESTRO

D'ordine del Prefetto veniva ieri sera sequestrato il «Lavoratore Friulano» per alcuni articoli di interesse cittadini contenuti fra gli apprezzamenti ritenuti atti a turbare l'ordine pubblico. E questo il settimo sequestro del settimanale socialista.

ASTA DI LAVORI

Ieri, presso la Sezione staccata del Genio Militare di Udine, si è tenuta l'asta relativa al mantenimento, ai restauri ed ai miglioramenti degli immobili militari della Piazza di Udine per l'importo di L. 380 mila e ciò per il biennio primo luglio 1925-30 giugno 1927.

Concorsero all'asta sei ditte e i lavori rimasero aggiudicati alla impresa Lodovico Viduti e Fratelli che aveva fatto la migliore offerta.

INVITO AI MUTILATI

La Sezione Provinciale dell'Associazione Mutilati invita i propri Consoci ed i soci delle Sottosezioni ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo domani a Gorizia.

La Presidenza della Sezione Mutilati, ha così telegrafato al capitano Godina, presidente del Comitato goriziano: «Mutilati Invalidi friulani parteciperanno esultazione eroismo valorosi commilitoni goriziani che diedero fulgido esempio patriottismo arruolandosi sotto bandiere patria riconsacrando così fede irredentistica per lunghi anni conservata».

S. M. IL RE RAPPRESENTATO ALLA CERIMONIA DI GORIZIA

È giunta notizia alla nostra prefettura, che alla cerimonia solenne che seguirà domani a Gorizia, S. M. il Re, si farà rappresentare da S. E. Fon. Banelli.

Corse ai cavalli

Domani avremo la prima giornata di corse.

Le iscrizioni si sono chiuse con circa quaranta cavalli ormai giunti da tutte le parti d'Italia.

Il programma di domenica comprende: una corsa per cavalli di classe minima, una corsa per internazionali di classe minima e due corse per cavalli italiani.

Diciannove sono gli iscritti fra gli internazionali che si disputeranno domenica la coppa di Campionato Moretti e 8000 lire di premi.

Diamo alcuni nomi dei concorrenti più in vista: Trechate, Leopardo, Eva Todd, Adoma, Plofas Verdun, Bisamberg, Kelly de Forest, Parma, Sansonello, De Roy, Silver, Victor.

Una decina fra questi cavalli sono nati ed importati dall'America con dei record al disotto di 2.7 al miglio inglese.

Chi volesse fare il pronostico, a comodità dei sigg. giocatori si troverebbe fortemente ingannato poiché non vi è un cavallo che abbia una superiorità nella e decisa sui suoi avversari.

Si vedrà giungere al traguardo un folla, compatto di cavalli che a fruste rialzate percorreranno gli ultimi metri.

Nostri favoriti sono: Silvana, Elda, Blumberg e Scuderia Branchini, ma non escludiamo le sorprese.

Fra i cavalli italiani, di cui daremo dei ragguagli la ventura settimana, vi sono due mediti di interesse locale.

«Clarina Albingen», che corre coi rossi colori della scuderia march. Mangilli, è una debuttante che, guidata dal suo proprietario, farà la prima volta la conoscenza del pubblico.

«Urge» di proprietà del concittadino sig. Emilio Brolli, cavallo che in avvenire farà parlare di sé e che, con tutta probabilità si troverà in lotta con Clarina per la conquista della prima moneta.

È una delle prime volte che due concittadini lottano sulla pista coi propri cavalli per riscuotere l'applauso del pubblico di Udine.

I DESIDERI DEL PUBBLICO SULL'ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA

Riceviamo: Un senso di dolorosa sorpresa ha recato l'annuncio che la tradizionale tombola sarà estratta quest'anno nel Campo Moretti, anziché come d'uso, in Piazza Umberto I.

Non troppo chiare appaiono le ragioni di questo fatto, mentre è evidenti che il voler trasferire questa che per lunga consuetudine si deve considerare una vera festa popolare, in altra località, snatura la tradizione e toglie a questa caratteristica adunata popolare il suo pregio migliore.

È sempre stato decantato lo spettacolo della folla immensa che grama ogni anno le rive del Castello, la gioconda chiassosità attorno ai rivenditori di «angurie», tutto insomma il magnifico colpo d'occhio di questa festa popolare. Perché voler ora privare questo centro ed i rioni limitrofi della loro più bella tradizione?

Oltre che alla parte estetica, anche per il lato economico ciò arrecherrebbe un notevole danno ai moltissimi che in tanta affluenza popolare possono sperare di ricavare, una volta all'anno almeno, un po' di maggior guadagno, e che ne hanno anche un diritto derivato dalla consuetudine.

Speriamo che sia ancora possibile ritornare alla decisione comunicata, e ciò incontrando il vivo desiderio non solo di quelli che verrebbero lesi nei loro interessi, ma anche certamente della cittadinanza tutta.

Un gruppo di esercenti ed abitanti di Piazza Umberto Primo e Rioni limitrofi.

Il Sottosegretario all'Economia Naz. alla Stazione di Chimica agraria

In occasione della conferma a Sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale di S. E. Peglion, il gr. uff. D. Rubini, Presidente della nostra Stazione di Chimica Agraria aveva inviato, all'illustre professore, il seguente telegramma:

Gradisca S. E. vive congratulazioni riconferma altissima carica che garantisce continuazione programma tendente dare sperimentazione agraria adeguati mezzi per risolvere complessi problemi intimamente collegati vincere poderosa battaglia grano.

S. E. Fon. Peglion ha così risposto: La ringrazio vivamente delle congratulazioni che ha voluto farmi, per la mia conferma a Sottosegretario per l'Agricoltura.

Le comunico, poi, che i provvedimenti adottati dal Governo, in occasione della iniziativa per la battaglia del grano, assicurano agli Istituti di sperimentazione agraria la possibilità di intensificare la loro azione.

CONTRAVVENZIONI AGLI AUTOMOTOCICLISTI

Gli agenti di Polizia Urbana elevarono contravvenzione ai seguenti:

Al conducente auto 66-2402 di proprietà Vittorio Costantini di Cividale perché passava del segnale d'allarmi sulla macchina; al conducente autobus 74-1521 perché transitava di sera per Piazza Vittorio Emanuele senza il fanale posteriore acceso; al conducente auto 66-3471 di proprietà Antonucci e D'Eva perché non si fermava all'ingiunzione fatta da un vigile; al conducente auto 66-405 di proprietà Trento ved. Beria di Udine per mancanza del fanale posteriore acceso; al conducente auto 66-3035 di proprietà Zanotto Merlino da Terzo per lo stesso motivo e con pure a tale Siercal Giuseppe da Caporetto conducente moto 66-2459.

Comunicato

Quasi ultimata la vendita a prezzi di liquidazione delle confezioni in lana, do principio alla vendita A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI, di tutta la maglieria di seta (camicette, zolts ecc.).

La gentile Clientela non tardi ad approfittarne.

Devotissimo L'Ape, azienda della merceria di Guglielmo Gullarini Via Paolo Sarpi, 20 B, Udine

Fig. Domenico Dei Bianca e figlio, Uff. Domenico Dei Bianca, Direttore responsabile.



Udine - IPPODROMO MORETTI

DOMANI

DOMENICA 9 AGOSTO ORE 15

1^a

Giornata

CORSE AL TROTTO

I Migliori Cavalli d'Italia Disputeranno

IL

CAMPIONATO

Italiano Dilettanti

Premi della giornata L. 16.500

e Grande Coppa offerta dalla Ditta LUIGI MORETTI

BOOKMAKER - TOTALIZZATORE

PREZZI

Posti distinti L. 15 - Tribune A. B. L. 10 Posti Popolari 3 (militari e ragazzi metà prezzo) - Auto e Carrozze L. 10 - Moto L. 5 - Biciclette L. 1.

Parco per Auto - Moto - Ciclo nell'interno dell'Ippodromo

«SOCIETA' UDINESE CORSE AL TROTTO»